

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE PAGANI: «CHI DICE IL CONTRARIO CI METTA LA FACCIA»

«Nessun medico è in vacanza o in fuga siamo o malati o al telefono coi pazienti»

● C'è chi sostiene vi siano medici che di fronte alla pandemia abbiano chiuso l'ambulatorio e si siano dati alla fuga. Ma nulla di tutto questo risulta all'Ordine dei medici, dei chirurghi e degli odontoiatri di Piacenza, che invita quindi inve-

ce chiunque sia a conoscenza di casi di irreperibilità immotivata a segnalarli, con nome e cognome e in forma ufficiale, anziché gridarli sui social network e nelle piazze virtuali: «Nel caso riscontrassimo questi casi siamo

pronti a prendere provvedimenti ovviamente», spiega il presidente dell'Ordine Augusto Pagani. «Altrimenti, basta sospetti e denigrazioni su chi non ha nessuna colpa».

Le otto ore al telefono

«Penso sia evidente a tutti che il nostro modo di lavorare è cambiato, non per nostra scelta o volontà. Io e altri colleghi passiamo almeno otto ore al telefono, per dare indicazioni e consigli», continua Pagani. «Il telefono può risultare dunque spesso occupato, certo, serve pazienza. Ma non siamo un centralino. Il telefono non è però



Il presidente dell'Ordine dei medici Augusto Pagani

staccato, voglio precisarlo ancora. Può essere che sia occupato».

Sostituzioni difficili

Almeno 200 medici dell'Ausl sono stati inoltre contagiati dal virus. A questi si aggiungono dieci medici di medicina generale, e altri pediatri. «Chi si è ammalato ha

dovuto chiudere l'ambulatorio, ma non è in vacanza. Ha un'valida giustificazione, evidentemente, per non rispondere», precisa il dottor Pagani. «Può essere che non sia stato ancora trovato un sostituto, perché in questa situazione è realmente critico trovarlo. In ogni caso, è l'azienda sani-

taria a doversi occupare di trovare chi sostituisca il medico di medicina generale malato. Noi da anni segnaliamo una carenza di medici progressiva».

Gli allarmi inascoltati

E tutto è documentabile. Il dottor Pagani infatti da almeno 10 anni mette in guardia il sistema dalle sue falle: «Non c'è programmazione adeguata», aveva detto Pagani, riferendosi anche agli accessi alle scuole di specializzazione e al rapporto con i pensionamenti. Ma vox clamantis in deserto e ora sembra che i buoi siano scappati, mentre il virus ha sbattuto in faccia a tutti l'evidenza, la carenza di medici. «Tocchiamo con mano quanto sia grave e pericoloso avere determinato questa situazione», conclude il presidente. «Ora abbiamo conferma degli avvertimenti passati».

—malac.



Basta sospetti e denigrazioni su chi non ha nessuna colpa. Chi sa qualcosa parli»



Da anni diciamo che non ci sono medici e ora lo tocchiamo con mano»